



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il XX Congresso Nazionale della FABI esprime la propria solidarietà e sostegno ai lavoratori della società Iside (gruppo BCC), che sono stati conferiti a una società esterna che non applica il CCNL del credito bensì quello dei metalmeccanici, e per i quali non è stata prevista all'attualità possibile, nessuna forma di tutela contrattuale.

Nel contempo stigmatizza il comportamento della società Iside che ha imputato costantemente il confronto con le parti sindacali e ha proceduto alla cessione del ramo d'azienda in contrasto con le norme del vigente CCNL di categoria.

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il XX Congresso della FABI impegna l'Organizzazione a perseguire la tutela, la valorizzazione e la non discriminazione dei lavoratori diversamente abili, nel solco dei propri valori fondanti della solidarietà e della difesa del più debole, affinché gli stessi non vengano marginalizzati sia professionalmente che dal punto di vista occupazionale, stritolati dai processi di ristrutturazione aziendale che, travolgendo l'attenzione delle aziende verso i lavoratori tutti, ancor più si stanno riflettendo verso queste specifiche categorie.

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Gli oltre 100 lavoratori di Esattorie S.p.A. delle provincie di Campobasso, Isernia e Viterbo, in cassa integrazione da circa un anno, chiedono il sostegno della

Segreteria Nazionale per portare a compimento il progetto di una società di riscossione dei tributi locali a capitale pubblico. Progetto fortemente sostenuto dalle OO.SS. ed in particolare voluto dalla FABI. Detta soluzione potrebbe, inoltre, essere adottata anche in altre realtà analoghe per la difesa dei livelli occupazionali.

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il XX Congresso Nazionale ritiene fondamentale porre particolare attenzione ai lavoratori del settore del credito al consumo a garantire ai lavoratori di questo settore la sicurezza, anche in futuro, di essere sempre all'interno del perimetro del Contratto collettivo nazionale di lavoro del credito.

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Le lavoratrici ed i lavoratori della Seda S.p.A. – Gruppo KGS, un tempo società informatica partner di Equitalia, sono convinti che il mancato rinnovo del contratto di appalto non sia dipeso da motivazioni di carattere economico e dalla qualità del servizio, ma sia il frutto di personalismi ed interessi particolari.

La grave situazione aziendale è inoltre ascrivibile alle banche un tempo proprietarie della Seda S.p.A., che hanno venduto la società ad un gruppo cooperativo che ha subito mostrato difficoltà nel gestire una società e un contratto di lavoro a loro sconosciuto, tanto che gli stipendi non vengono pagati con regolarità.

Le lavoratrici ed i lavoratori della Seda chiedono l'attenzione ed il sostegno dell'Organizzazione.

Roma, 13 marzo 2014